

QUANDO RIVEDREMO LIBERO L'ARENILE DAVANTI ALL'ANFITEATRO?

Come mai il Comune non tutela se stesso nel caso La Playa?

Tutti sanno che per salvaguardare l'arenile ed il paesaggio l'Amministrazione comunale ha fatto ricorso al Consiglio di Stato, dopo aver perso, pur avendo ragione, presso il TAR.

Ora, a prescindere dalla nuova sentenza, il Comune ha, grazie alle norme di legge, la possibilità di dichiarare decaduta la concessione edilizia rilasciata alla società La Playa, essendo abbondantemente scaduto il periodo dei tre anni utili per completare l'impianto di calcetto sull'arenile.

Sarebbe così risolta fisiologicamente questa "strana storia" iniziata in maniera illegittima, in altra epoca politica, contravvenendo al P.R.G. ed al Piano Balneare Sud.

Pare invece, addirittura, che verrà recepita l'Osservazione al Piano Spiaggia, presentata dalla società in questione finalizzata a vedere riconosciuta l'esistenza dell'impianto (che non c'è!).

I nostri amministratori e i nostri funzionari comunali pensano che la Corte dei Conti non avrebbe niente da dire in merito ad un simile, inspiegabile sviluppo di tutta la vicenda?

E soprattutto, si riflette sufficientemente sul fatto che **un impianto di calcetto impattante, che generalmente il buon senso ubica in ben altri luoghi, si sta realizzando sull'arenile, per giunta su un canale a mare, all'interno della pista ciclabile e nell'ambito della più grande delle insufficienti spiagge libere giuliesi?**

Facciamo veramente fatica a capire, ma non crediamo di essere i soli.

A chi, tra i giuliesi e tra i turisti, dispiacerebbe il riapparire degli orizzonti litoranei e marini preesistenti? O il ritorno al decoro della pista ciclabile? O la liberazione ed il raddrizzamento del canale a mare, in una città che si allaga in un batter d'occhio? O la restituzione della spiaggia libera antistante all'integrità originaria?

Il Piano Spiaggia, nella fase dell'adozione, correttamente, non aveva riportato alcun impianto né tanto meno l'aveva previsto. Ora invece che sta accadendo?

Comunque sarebbe proprio ora di riconsegnare alla città l'assetto naturale di quella porzione di arenile. Noi crediamo che ci sarebbero gli applausi dei cittadini e dei turisti.

Giulianova 14.11.06

IL CITTADINO GOVERNANTE
Associazione di cultura politica